

# Fondi e rimborsi, 2 miliardi in 20 anni

Ecco quanto hanno ottenuto i partiti. Le spese certificate? Solo 579 milioni. Aggirato il referendum del 1993. Nel 2015 l'ultima norma per ottenere soldi

## Normativa

**Finanziamenti per Politiche Europee e anche Regionali**

■ Fino al 1993 si chiamava «finanziamento pubblico ai partiti». Poi gli italiani sono andati a votare in massa per un referendum (proposto dai Radicali) che chiedeva di abolirlo. Il 90 per cento dei cittadini decise, dunque, lo stop ai fondi pubblici per i movimenti politici. L'anno dopo, però, erano già tornati. Merito di una legge che trasformò i finanziamenti pubblici in «rimborsi elettorali». Un gioco di prestigio.

Per averne diritto bastava presentarsi alle elezioni e prendere una manciata di voti. Un vero affare, visto che per un euro di spese certificate i partiti hanno ottenuto quasi quattro euro. Altro che «rimborsi».

I numeri fanno spavento. Dal 1994 al 2008 i partiti hanno avuto 2 miliardi e 200 mila euro di soldi pubblici a fronte di certificazioni per 579 milioni. È stata la Corte dei conti, alcuni anni fa, a preparare un dossier preciso, sottolineando che tra le spese certificate e i soldi effettivamente ricevuti dai partiti c'è stata una differenza di quasi 1 miliardo e 700 milioni (sempre dal '94 al 2008).

La legge prevede che le forze politiche abbiano diritto ai «rimborsi elettorali» per le consultazioni politiche, europee e regionali. Per le prime e le seconde (nel 1994 e nel 1995) hanno ricevuto, rispettivamente, quasi 47 milioni di euro e 23 milioni. Peccato che le spese riconosciute fossero molto meno: 36 milioni per le elezioni politiche e 15 per le Europee.

Con il passare del tempo la differenza è diventata sempre più grande. Alle Regionali del 1995 i partiti hanno presentato spese per 7 milioni ma ne hanno ricevuti quasi 30, alle Politiche del 1996 le uscite certificate erano 19.812.285,84 euro ma i movimenti hanno incassato 46 milioni 917 mila euro. Ancora di più per le Europee del 1999: quasi 40 milioni le spese riconosciute a fronte

## Il record

**Per le Politiche del 2001 ottenuti 426 milioni in più delle spese**

di un «rimborso» di 86 milioni e mezzo.

Per le Regionali del 2000 sono stati spesi 28 milioni e mezzo e ricevuti 86 milioni. Un vero tesoro alle elezioni politiche del 2001: per quasi 50 milioni di spese certificate, i partiti hanno ottenuto 476 milioni: una differenza di oltre 426 milioni.

Poi ci sono state le Europee del 2004 e le Regionali del 2005: i movimenti hanno conquistato, rispettivamente, 246 milioni e 208 milioni, a fronte di spese per 87 milioni e 61 milioni. Belle somme anche per le Politiche del 2006: 122 milioni impegnati e quasi 500 ottenuti.

Per le elezioni politiche del 2008 i partiti hanno presentato spese per 110.127.757,19 euro e avuto 503.094.380,90. Quasi 393 milioni in più. A questi finanziamenti vanno aggiunti 159 milioni (per le elezioni politiche del 2013).

Anche sotto la spinta delle proteste degli italiani, il Parlamento ha votato una nuova legge, che ha previsto una progressiva riduzione dei fondi: 91 milioni nel 2012, 25 nel 2015, 18 milioni nel 2016, 12,5 nel 2017 fino ad arrivare, nel 2018, a zero.

La normativa prevede che i cittadini possano destinare il 2 per mille ai partiti. Pochi soldi, rispetto a quelli di un tempo: 9 milioni nel 2015. La nuova legge, peraltro sostenuta anche dal premier e segretario del Pd Matteo Renzi, che ha sempre sottolineato la necessità di tagliare i soldi alla politica (anche per contrastare il monopolio sul tema del Movimento 5 Stelle) prevedeva di assegnare i fondi soltanto dopo il via libera di una Commissione formata da magistrati contabili che avrebbe avuto il compito di valutare la correttezza dei bilanci presentati dai partiti. Ma la commissione non si è mai riunita.

A. D. M.

## Nuovo sistema

**Prevede che siano gli italiani a destinare il loro 2 per mille**

### Parlamento

In questi giorni in Aula si discute il bilancio interno. Camera e Senato hanno, infatti, autonomia finanziaria

### 2008

#### Il boom

Per le elezioni politiche oltre 500 milioni di euro di rimborsi

### 2018

#### Zero fondi

Secondo le nuove norme i rimborsi finiranno tra due anni

